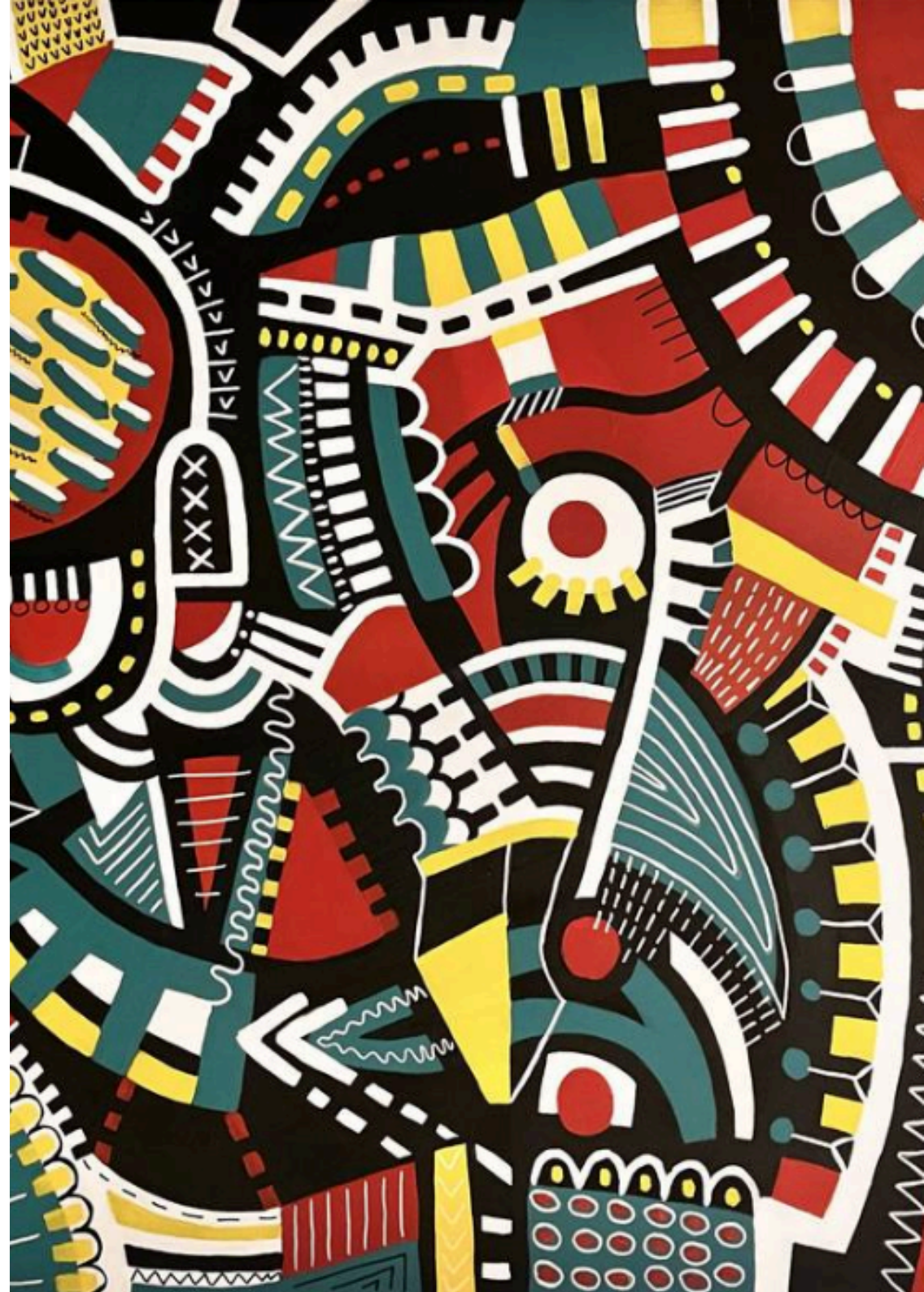


CATERINA UGHERANI





L'opera trasmette un senso di energia, complessità e movimento. È un pezzo che attira lo sguardo e invita all'esplorazione dei suoi numerosi dettagli. La sua vivacità lo rende un punto focale nell'ambiente in cui è collocato.



Il barocco neo futurista è uno stile artistico che fonde elementi del barocco tradizionale con influenze futuriste, creando un'esperienza visiva e concettuale unica. Le opere d'arte in questo stile si caratterizzano per la loro complessità e grandiosità,

tipica del barocco, combinata con un senso di dinamismo e innovazione che richiama il futurismo.

Le linee curve e le forme esuberanti del barocco si intrecciano con strutture geometriche e sequenze ritmiche, evocando un senso di movimento perpetuo e avanguardia.



Gli spettatori sono invitati a immergersi in queste opere, che spesso esplorano temi contemporanei come la tecnologia, la velocità e la complessità della vita moderna, creando un ponte tra passato e futuro attraverso un linguaggio visivo sorprendente.

Una rilettura liquida e algoritmica della Nascita di Venere, dove la dea è un'entità sospesa tra mito e distopia digitale. Il dipinto fonde la sensualità curva del Barocco con la frammentazione futurista, usando la palette di Botticelli (rosa, turchese, oro) ma stravolta da neri assoluti e accensioni al neon.

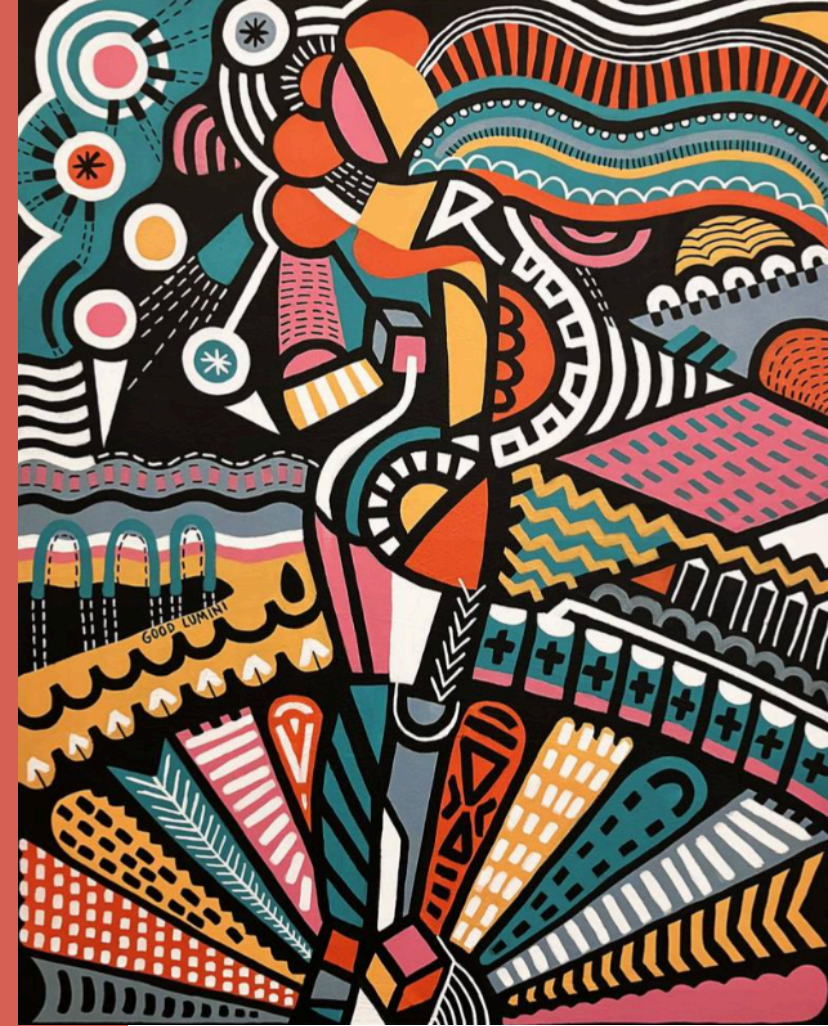
Iconografia essenziale:

- Venere come ologramma, il suo corpo è insieme marmo classico e scultura di dati, che si dissolve in particelle verso lo spettatore.
- La conchiglia è una piattaforma tecnologica, levigata ma percorsa da incisioni geometriche.
- Il mare è un tessuto barocco in rendering, con onde che diventano pattern ripetuti e corrosi, come un ricamo divorato dal glitch.
- I venti sono energie pure, senza volto, fasci di luce che trascinano la dea in un presente senza tempo.



Visione d'insieme:

Un inno alla bellezza eterna che travalica i secoli, dove la grazia rinascimentale si fonde con il linguaggio del futuro. La composizione è un vortice di armonia ed energia, un equilibrio perfetto tra la delicatezza classica e la potenza visionaria.



La dea come icona senza tempo, sospesa tra cielo e mare, il suo corpo un capolavoro di luce che sfida le leggi della fisica.

Un'aura di energia pura avvolge la figura, creando un effetto di sospensione magnetica.

Le onde sono musica solidificata, che si infrangono in cristalli liquidi ai suoi piedi

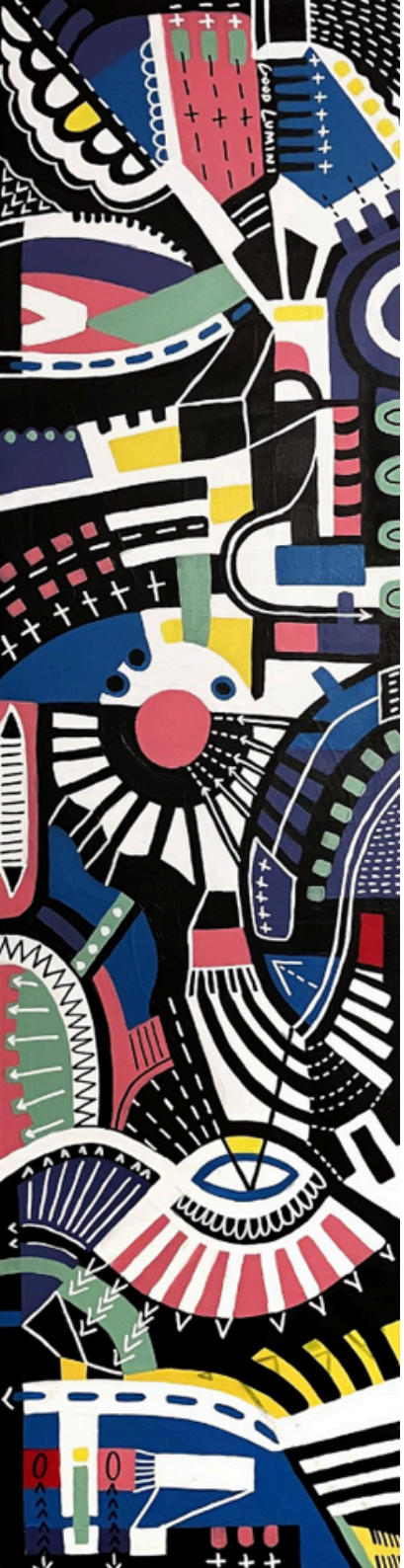


Un paesaggio mentale, dove natura e artificio si fondono in una visione senza tempo. La potenza del colore trascina lo spettatore in un'altra dimensione, tra memoria e profezia.

Come se un pittore del Seicento avesse sognato il XXII secolo, dipingendo con la tavolozza dei maestri antichi.



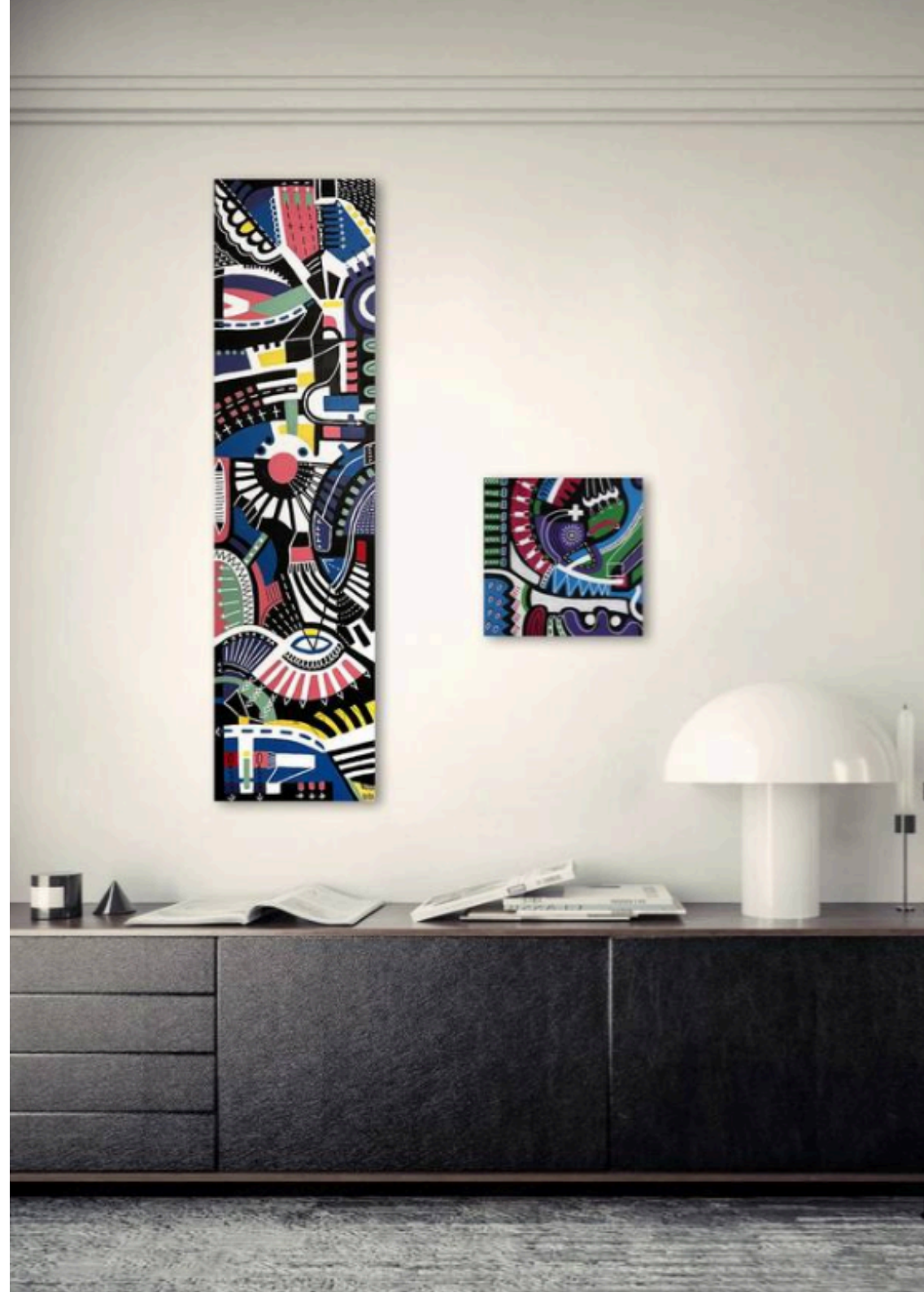




La giustapposizione di colori vivaci e il nero crea un effetto quasi neon o luminescente in alcune sezioni.

Potrebbe evocare un paesaggio urbano futuristico, una macchina complessa, un codice decifrato o un'interpretazione moderna di motivi tradizionali.

L'assenza di figure riconoscibili invita l'osservatore a una libera interpretazione e a concentrarsi sulle relazioni tra le forme e i colori.





Le linee, le forme che si intersecano e la composizione frammentata suggeriscono un'energia e una velocità tipiche del Futurismo, che cercava di rappresentare il movimento e la modernità.

Il Neo-Futurismo riprende e attualizza questi concetti, spesso con un'estetica più pulita e integrando tecnologie e idee di sostenibilità.



CATERINA UGHERANI